



Parco della Zucca

La danza senza gravità per le vittime di Ustica

Il 20 luglio del 1969 Neil Armstrong compì i primi passi di un uomo sulla luna, seguito immediatamente dopo da Buzz Aldrin. Ed è rimasto nell'immaginario quel incedere a balzelli in una sospensione gravitazionale sconosciuta in cui si condensò un'emozione planetaria. Ma forse non tutti sanno che l'allora presidente Richard Nixon teneva in tasca un foglio con un discorso da leggere in caso in cui la missione dell'Apollo 11 non fosse andata a buon fine e gli astronauti fossero morti.

Prende spunto da quello straordinario evento e da un elogio funebre mai letto lo spettacolo "The fall", che va in scena questa sera alle

19.30 al Parco della Zucca, davanti al Museo per la Memoria di Ustica, nell'ambito delle manifestazioni che ricordano la strage aerea. La coreografia è stata ideata dai performer Joy Alpuerto Ritter e Hannes Langolf e viene presentata in collaborazione con Ert, all'interno del focus di drammaturgia fisica "Carne".

I due danzatori si muovono sul palco ingombro di scatoloni vuoti, accatastati su pile precarie, agili e leggeri come se le leggi della gravità fossero state annullate per un attimo, per poi crollare improvvisamente sotto il peso dei corpi. Un incedere che ripercorre i passi incerti di Armstrong e che diventa metafora

dei concetti di vulnerabilità e fallimento, del tentativo di elevazione contraddetto da una caduta. Le scatole di cartone sono gli elementi di un caos primordiale in cui i due artisti cercano di mettere ordine.

Al termine dello spettacolo seguirà un incontro con Hannes Langolf, Joy Alpuerto Ritter e Michela Lucenti, curatrice del focus "Carne". Ingresso 6,50 euro. — **p. n.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%